

Prot. n. 305887

Roma, li 27 MAG. 2014

Al Comune di Castel Gandolfo
Area Tecnica
P.zza della Libertà, 7
00040 Castel Gandolfo (RM)

OGGETTO: Parere in merito alle procedure e al conferimento delle funzioni amministrative ai Comuni in materia di paesaggio L.R. n. 8 del 22.06.2012. Costituzione e nomina della Commissione locale per il paesaggio

Il Comune di Castel Gandolfo in riferimento alla normativa regionale richiamata in oggetto, relativa all'esercizio delle funzioni delegate in materia paesaggistica, avanza alcuni chiarimenti in merito al funzionamento della Commissione locale per il paesaggio prevista dall'articolo 2 della l.r. n. 8 del 22.06.2012.

In particolare chiede se i membri della Commissione locale per il paesaggio possano essere nominati quali Responsabili del Procedimento e pertanto essere competenti dell'istruttoria della relativa pratica oltre che dell'espressione del parere di cui all'art. 146 del D.lgs. 42/04.

Inoltre il Comune domanda se i requisiti di differenziazione tra materia paesaggistica e urbanistica-edilizia si intendono soddisfatti dalla presenza della Commissione locale per il paesaggio, anche in presenza di un unico firmatario, nel caso di specie la Responsabile del Servizio, sia del parere paesaggistico che dei titoli abilitativi urbanistico-edilizi.

Ebbene per quanto attiene il primo aspetto va detto che la Commissione locale per il paesaggio opera come un unicum esprimendo il proprio parere in forma collegiale. La Commissione esamina la proposta di progetto ed esprime il proprio parere obbligatorio nel corso dei procedimenti autorizzatori, di cui all'art. 146 del D.lgs. 42/04, delegati ai comuni ai sensi della l.r. 8/2012, assumendosene la responsabilità solidale. La citata norma regionale non si è soffermata ad individuare i meccanismi di funzionamento interni della Commissione locale per il paesaggio e i relativi raccordi con i competenti uffici Comunali. Tale compito resta una prerogativa Comunale che può pertanto regolamentare la Commissione locale per il paesaggio, il modo di interloquire



REGIONE
LAZIO

con i competenti uffici comunali e i meccanismi di trasmissione documentale ai competenti organi statali. L'istituzione della Commissione locale per il paesaggio fa pertanto venire meno la necessità della differenziazione delle funzioni amministrative, limitandosi la stessa ad esprimere il parere paesaggistico obbligatorio. Sarà cura invece dell'unico responsabile del procedimento del competente ufficio tecnico comunale esprimersi sul titolo abilitativo edilizio a seguito dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica. Pertanto il fatto che l'istituzione della Commissione locale per il paesaggio non renda necessario nominare i propri membri quali responsabili del procedimento in ambito paesaggistico non esime gli stessi dall'essere responsabili singolarmente e in solido del parere paesaggistico reso in tale ambito.

Per quanto invece attiene il secondo aspetto, l'art. 2, della l.r. 8/2012, al comma 6 dispone che l'istituzione della Commissione locale per il paesaggio soddisfa i requisiti di adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche e di differenziazione delle funzioni tra materia paesaggistica e urbanistico-edilizia richiesti dall'articolo 146, comma 6, del D.lgs. 42/04 per l'esercizio delle competenze amministrative delegate in materia di autorizzazioni paesaggistiche. Pertanto è proprio l'istituzione della Commissione che soddisfa i requisiti richiesti dalla norma statale in tema di paesaggio esprimendo i relativi pareri ed assumendosene la paternità. Alla luce di quanto esposto è quindi evidente che in presenza della Commissione locale per il paesaggio all'interno dell'Amministrazione Comunale viene meno l'esigenza del requisito della differenziazione delle funzioni e quindi la necessità di individuare due differenti responsabili del procedimento.

Per ogni ulteriore informazione e aggiornamento in merito, si consiglia di consultare il sito:
http://www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/?vw=pareri.

Il Dirigente dell'Area
(dr. sa Marina Ajello)

Il Direttore
(arch. Manuela Manetti)